



COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE
Provincia di Salerno

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 9 DEL 31.07.2015

OGGETTO: ART. 3 – COMMA 7 – D.LGS N. 118/2011 ED ART. 2 D.M. 2.4.2015 – RIPIANO DEL DISAVANZO TECNICO DERIVANTE DAL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI.

L'anno **DUEMILAQUINDICI** addì **TRENTUNO** del mese di **LUGLIO** alle ore **18,00** nella Sala delle Adunanze del Comune, in seduta pubblica, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione, in sessione straordinaria e urgente, che è stata partecipata a norma di legge ai Sigg.ri Consiglieri proclamati eletti a seguito di consultazioni popolari dei giorni 26 e 27 maggio 2013, risultano all'appello nominale:

| | | Presente | Assente |
|-----------------|-------------------|----------|----------|
| RIZZO | Alessandro | | x |
| VITOLO | Mariano | x | |
| PASTORE | Marco | x | |
| VITOLO | Rosario | x | |
| VILLARI | Eliana | x | |
| RONGA | Ugo | x | |
| PLAITANO | Francesco | | x |

Assegnati n. 7
In carica n. 7

Presenti n. 5
Assenti n. 2

Assume la Presidenza il Vice-Sindaco dott. Mariano Vitolo, *ai sensi dell'art. 53 comma 2 del D.Lgs n. 267/2000*,

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Luisa Gallo. La seduta è pubblica .

Il Vice- Sindaco, constatato il numero legale dichiara aperta la seduta e prima di iniziare i lavori del Consiglio comunica che i consiglieri assenti sono giustificati avendo comunicato i rispettivi impedimenti di natura personale, che non gli hanno consentito di partecipare ai lavori del Consiglio.

In particolare comunica che il Sindaco da Venerdì scorso e in ferie e rientra Domenica.

Il Vice-Sindaco chiede ai Consiglieri se ci sono interventi e/o interrogazioni.

Il Consigliere Ronga segnala lo stato di degrado di via Canneto e delle altre strade del territorio comunale. Inoltre in merito all'Ordinanza di chiusura della strada per l'incendio sviluppatosi, a firma del Vice-Sindaco comunica che la segnaletica è stata più volte spostata .

Il Vice-Sindaco fa presente che comunicherà al Vigile Urbano tale situazione.

Il Consigliere Ronga inoltre fa presente che nella predetta ordinanza erroneamente è indicato il richiamo ad una precedente ordinanza e chiede spiegazioni circa il Piano di protezione civile dell'Ente che risale all'anno 2009 e al gruppo dei volontari locali che sono intervenuti.

L'assessore Pastore comunica che il Comune ha presentato richiesta di finanziamento alla Regione Campania per l'aggiornamento del Piano di Protezione civile che conferma essere dell'anno 2009 che la Regione ha concesso detto finanziamento e che pertanto detto Piano sarà aggiornato con le risorse assegnate. In riferimento al Servizio di protezione Civile ricorda che lo stesso è svolto in forma associata con il limitrofo Comune di Castiglione dei Genovesi.

Il Segretario Comunale precisa che il richiamo è all'Ordinanza Sindacale n. 5 del 10.07.2015 relativa alla dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi anno 2015;

Terminati gli interventi il Vice-Sindaco illustra la proposta in atti evidenziando che in data 18.06.2015 al termine del Consiglio Comunale nel quale è stato approvato il rendiconto esercizio 2014, la Giunta Comunale ha approvato le risultanze della revisione straordinaria dei residui attivi e passivi per un importo complessivo di € 201.766,72 che tale maggiore disavanzo, secondo quanto consentito dall'art.3, comma 7, del D.Lgs 118/2011 verrà recuperato in trenta quote annuali di € 6.725,55.

Il Consigliere Ronga da lettura di una nota che successivamente consegna al Segretario Comunale e che viene allegata al presente verbale (all.a) : *“ Logicamente, vengono fatte rilevare responsabilità passate, il disavanzo di ben 201.766,50 di Euro è ridotto al rango di fatto tecnico ma, senza mettere la testa sotto la sabbia come gli struzzi, questa vicenda è politicamente pesante come un macigno.*

Egredi signori, tutti abbiamo biasimato i lati oscuri delle gestioni passate ma la presa di coscienza di questa disapprovazione doveva indurre questa amministrazione a portarsi sulla buona strada.

Così non è stato; si è continuato più o meno, salvo qualche pannicello caldo, sulla stessa strada finché l'obbligata ottemperanza ad una legge dello Stato ha messo a nudo la cruda realtà.

Dovrei essere grondante di soddisfazione perché i fatti mi danno ragione ma, credetemi, sono soltanto amareggiato ed anche, se vogliamo, un po' irritato per essere stato baldanzosamente ignorato e finanche irriso.

Non posso non dimenticare quando in occasione del rendiconto 2014 il sindaco e l'assessore al bilancio affermavano che "Oggi il bilancio è più sano" per far comprendere che si era operato così virtuosamente al punto che ne era derivato un avanzo di amministrazione tale da scongiurare la dichiarazione di dissesto finanziario.

Il Comune è oberato da debiti spaventosi che successivamente verranno fuori in occasione della prossima approvazione del bilancio di previsione 2015, un'altro Buco di quasi 500.000,00 Euro.

Da cosa deriva? Le nuove norme contabili che si applicano agli Enti Locali (D.lgs. n.118/2011 e s.m.i.) impongono ai comuni di spendere, a partire dal 2015, quello che incassano realmente.

Tali norme impongono anche di fare la pulizia dei residui attivi e passivi accumulati sino al 01.01.2015. Il risultato di questa pulizia, al momento, è appunto un disavanzo (io preferisco chiamarlo BUCO) di € 201.766,50. Questo significa che questa maggioranza ha impegnato e speso soldi che erano nominali, inesistenti. Ossia ha inserito nei bilanci dei crediti non riscossi e di cui, soprattutto, era ampiamente prevedibile la mancata riscossione in considerazione che anche negli anni precedenti questi importi non venivano incassati.

Ad esempio esiste una percentuale storica di mancata riscossione sulle multe, sulla tassa dei rifiuti, sugli affitti, sulla vendita delle case, sulla Tosap, sul ruolo acqua, mancati incameramenti di contributi regionali, provinciali, comunità montana, sistema turistico monti picentini, piano di zona ed altri enti ancora.

Questa Amministrazione e quelle precedenti hanno impegnato questi soldi e creato questa voragine! Queste irregolarità su tutti i bilanci approvati dalle Giunte che si sono succedute negli ultimi 12 anni non sono state mai accertate dai Revisori unici di questo Comune ma costantemente denunciate da questa opposizione nelle fasi di approvazione dei Consigli comunali.

In altre parole, per trent'anni il comune di San Mango Piemonte dovrà ripianare il disavanzo con quote annuali costanti di €. 6.725,55 che non potranno essere utilizzate per migliorare i servizi o effettuare manutenzioni o per acquisire mutui.

Come al solito saranno i cittadini a pagare centinaia di euro in più all'anno per i prossimi trent'anni. Questa seduta di consiglio comunale convocata in sessione straordinaria ed urgente è la prova della grande superficialità con cui si amministra questa Ente, arrivate a decidere le cose sempre all'ultimo giorno, all'ultimo minuto, vorrei ricordare al Vice Sindaco e Assessore al Bilancio che le modalità di recupero di questo maggior disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario approvato dalla Giunta in data 18 giugno 2015 dovevano, con i fatti e non scriverlo solo nel testo di questa delibera che a breve andrete a votare a colpi di maggioranza, essere tempestivamente definite con delibera consiliare ed in ogni caso non oltre 45 giorni e quindi dare il tempo anche alle opposizioni di visionare la documentazione prima del Consiglio comunale, convocare la riunione dei capigruppo e quindi discutere punto per punto le voci contenute nell'elenco di Entrate che non entreranno più e nell'elenco di Uscite che non usciranno più. La legge e le regole devono essere rispettate prima da chi amministra per poi pretendere che siano rispettate anche dai cittadini.”

Conclude il proprio intervento dichiarando che è disponibile ad analizzare anche in questa seduta ogni singolo residuo attivo e passivo e fa i complimenti alla Ragioniera per il lavoro svolto.

Il Vice-Sindaco evidenzia che l'attività di riaccertamento dei residui è stata svolta dagli uffici sulla base della documentazione in atti e soprattutto in conformità a quanto disposto dalla legge in merito, la discussione in questa sede su ogni singolo residuo appare superflua, in quanto l'istruttoria tecnica è stata svolta dalle Posizioni Organizzative dell'Ente. Purtroppo il risultato finale, è un risultato che parte da lontano sin dall'anno 1990 e riguarda l'attività svolta da più amministrazioni passate. Quest'amministrazione da due anni è molto attenta nell'appostare in bilancio le somme e ad effettuare le relative spese in conseguenza delle entrate che effettivamente si realizzano. Evidenzia inoltre che è stata una legge dello Stato a dare l'opportunità a tutti i Comuni di effettuare una verifica straordinaria dei residui proprio perché era necessario intervenire in merito ai residui attivi e passivi che vengono riportati da anni nei bilanci degli Enti. Ribadisce che il risultato è una conseguenza di scelte e di attività che fanno capo a più amministrazioni passate e che l'attuale amministrazione insediatasi da due anni opera in conformità alla legge con previsioni di bilancio molto rigorose e con previsioni di spesa in linea alle entrate effettivamente realizzate. In riferimento alla convocazione straordinaria ed urgente del Consiglio Comunale fa presente che detta deliberazione inevitabilmente legata al bilancio di previsione anno 2015 è stata adottata immediatamente dopo che la giunta comunale ha approvato tutti gli atti relativi allo schema di bilancio e comunque nei termini previsti dalla legge.

Preso atto che non ci sono ulteriori interventi, sottopone ai voti la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 18/06/2015 avente ad oggetto: *Riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.Lgs 118/2011”;*

PRESO ATTO dell'allegato 5/2 della deliberazione G.C. n. 31 del 18/06/2015, sopra richiamata. Dove a fronte di un avanzo di amministrazione riaccertato al 01/01/2015 di €201.766,72, risultano accantonati € 0,00, incolati € 28.241,77 e destinati ad investimenti € 0,00, risultando quindi alcuna “parte disponibile”;

VISTO il comma 15 dell'art. 3 del D.Lgs 118/2011, che prevede le modalità e i tempi di copertura dell'eventuale disavanzo al 01/01/2015, rispetto al risultato di amministrazione al 31/12/2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, sono definiti con decreto dal Ministero Economia e Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno;

DATO ATTO, altresì che ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 16 del D.Lgs 118/2011, l'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione, determinato dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato a seguito dell'attuazione del comma 7 è ripianato in non più di 30 esercizio in quote costanti;

RILEVATO che in data 02/04/2015 è stato emanato il decreto del MEF di concerto con il Ministero dell'Interno, in attuazione di quanto previsto dai sopracitati commi 15 e 16 dell'art. 3 del D.Lgs 118/2011, il quale prevede che "maggior disavanzo" si intende l'importo alla voce totale parte disponibile del prospetto di cui all'allegato 5/2 del D.Lgs 118/2011, se il risultato di amministrazione al 31/12/2014, determinato in sede di rendiconto è positivo o uguale a zero, come riscontrabile, nel caso di questo Ente, da quanto indicato all'allegato 5/2 della deliberazione di G.C. 31/2015 sopra richiamata,

VISTO che l'art. 2 del DM Interministeriale del 02/04/2015, prevede che le modalità di ripiano della quota di disavanzo al 01/01/2015, determinato dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato a seguito dell'attuazione del comma 7, articolo 3, del D.Lgs 118/2011, sono quelle previste dall'art. 118 del D.Lgs 267/2000, cioè attraverso l'utilizzo di:

- Economie di spesa;
- Tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione;
- Proventi derivanti da alienazioni di beni patrimoniali disponibili;
- Altre entrate in conto capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;

DATO ATTO che il DM del 02/04/2015 detta ulteriori modalità e norme attuative, il quale per le parti che qui interessa riportare, stabiliscono quanto segue:

- Le modalità di recupero di maggior disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'art. 3, comma 7, del D.Lgs 118/2011, sono tempestivamente definite con delibera consiliare, in ogni caso non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di G.C. concernente il riaccertamento straordinario;
- La delibera consiliare di determinazione delle modalità di ripiano del maggior disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario indica l'importo del recupero annuale da ripartire in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero. La delibera consiliare è corredata dal parere del Collegio dei Revisori,
- In caso di esercizio provvisorio l'applicazione al bilancio del maggiore disavanzo si realizza al momento dell'approvazione del bilancio di previsione;
- In sede di approvazione del Rendiconto 2015 tutti gli enti che a seguito del riaccertamento straordinario dei residui hanno registrato un maggior disavanzo, verificano se il risultato di amministrazione al 31/12/2015 risulta migliorato rispetto al disavanzo al 01/01/2015, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare del disavanzo applicato al Bilancio di previsione 2015 aggiornato ai risultati del riaccertamento straordinario. Se da tale confronto risulta che il disavanzo non è stato recuperato, la quota non recuperata nel corso del 2015, e l'eventuale maggior disavanzo registrato rispetto al risultato al 01/01/2015, è interamente applicata al primo esercizio del Bilancio 2016-2018, in aggiunta alla quota di maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per il 2016. Il recupero dell'eventuale maggior disavanzo rispetto al risultato al 01/01/2015 può essere ripianato negli esercizi considerato nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura. Tale procedura è prevista fino al completo ripiano del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui.
- La relazione sulla gestione del rendiconto analizza la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione ordinaria.

VISTO il DM Interno 13/05/2015, di differimento del termine di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2015, da parte degli Enti Locali, al 30/07/2015;

VISTI i pareri dei funzionari Responsabili espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000 n. 267;

VISTO il parere del Revisore dei Conti rilasciato in data 30/07/2015;

Con la seguente votazione resa nei modi e termini di legge

Presenti n. 5

Assenti n. 2 (Pastore, Plaitano)

Con Voti Favorevoli n. 4

Contrari n. 1 (Ronga)

Astenuti n.=

DELIBERA

- 1. Di STABILIRE** che il maggior disavanzo di amministrazione, di complessivi € 201.766,72, derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, di cui all'articolo 3, comma 7, del D.Lgs n. 118/2011, verrà recuperato **in 30 (trenta) quote annuali costanti pari ad € 6.725,55** da imputare nei singoli Esercizi Finanziari a partire dal Bilancio di Previsione dell'anno 2015 fino al 2044 compreso, mediante le modalità previste dall'art. 188 del D.Lgs 267/2000.
- 2. Di STABILIRE** che, essendo questo Ente in esercizio provvisorio, l'applicazione al Bilancio del ripiano della quota di maggior disavanzo si realizzerà al momento dell'approvazione del Bilancio di previsione 2015.
- 3. Di DICHIARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000.



COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE
Provincia di Salerno

PARERE DI REGOLARITA'
(ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000)

Oggetto della proposta: Art. 3 – comma 7 – D.Lgs n. 118/2011 ed art. 2 D.M. 2.4.2015 – Ripiano del disavanzo tecnico derivante dal riaccertamento straordinario dei residui.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

VISTO con parere favorevole

.....
.....
.....

Lì, 30.07.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
rag. Agnese Russo

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

VISTO

.....
.....
.....

Lì, 30.07.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
rag. Agnese Russo

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene così sottoscritto:

IL VICE-SINDACO

f.to dott. Mariano Vitolo

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Luisa Gallo

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia di questa deliberazione del Consiglio Comunale è pubblicata sul sito web del Comune - albo pretorio on line - il giorno 3 Agosto 2015 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124, c. 1 del T.U. 18.08.2000 n. 267 - art. 32 c. 5 Legge 18.06.2000, n. 69)

Lì, 3 Agosto 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Luisa Gallo

E' copia conforme all'originale

Lì, 3 agosto 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott.ssa Luisa Gallo

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

(x) è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4 del T.U. 18.08.2000 n. 267),

() è divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 4 del T.U. 18.08.2000 n. 267).

Lì, 3 Agosto 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Luisa Gallo
